

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI
COMUNITARI E REGIONALI
Settembre 2020

a cura di **CINZIA BOSCHIERO**

Per domande o segnalazioni: cinziaboschiero@gmail.com

LEGENDA

- **Grado di anticipazione della notizia** rispetto all'uscita in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* espresso in numero di stelle ★★★★★ (5 stelle = massima anticipazione)
- **Grado di difficoltà nella partecipazione:** livello espresso da 1 a 5 (L. 1 ecc.). La valutazione del livello fa riferimento alla tipologia della modulistica (complicata ecc.), ai tempi di attesa (tra l'inoltro e la comunicazione di avvenuto vaglio e approvazione), ai tempi per l'arrivo dei fondi ecc.

Aiuti per formazione, sicurezza, innovazione



In questo inserto diverse opportunità di sinergie tra imprese grazie agli incontri B2B gratuiti della rete europea EEN della Commissione europea e bandi aperti per aiutare le micro, piccole e medie aziende a investire,

mettere in sicurezza e sanificare, produrre in modo innovativo e puntare su nuovi materiali, innovazioni di processo e gestione. Aiuti anche per l'e-commerce e un nuovo modo di fare impresa online.

BANDI E FONDI COMUNITARI

SETTORE

AMBIENTE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 4

TITOLO DEL BANDO

COOPERAZIONE

Contenuto: sono aperti dei bandi del programma europeo Life che cofinanziano progetti integrati e progetti di assistenza tecnica. I progetti di assistenza tecnica hanno la funzione di aiutare i richiedenti a elaborare un progetto integrato e, in particolare, garantire che esso sia conforme alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma Life in coordinamento con FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione. Possono candidare una proposta progettuale relativa a un progetto integrato gli enti pubblici e le organizzazioni private commerciali e non commerciali comprese le ong con sede nell'Unione Europea, mentre per i progetti di assistenza tecnica possono essere proponenti enti privati e pubblici oppure organizzazioni internazionali, con partnership anche di aziende. Si possono ottenere sino a un massimo di centomila euro per i progetti di assistenza tecnica e coprire al massimo il 60% dei costi. I progetti di assistenza tecnica del sottoprogramma Ambiente hanno un budget per il settore Ambiente di 440 mila euro e per il settore Natura di 580 mila euro; mentre i progetti di assistenza tecnica del sottoprogramma Azione per il clima inerenti il settore Adattamento hanno un budget di 135 mila euro e per il settore Mitigazione un importo di 219 mila euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/easme - Portale Funding and tender ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 5

TITOLO BANDO

COOPERAZIONE

Contenuto: sono aperti dei bandi. Next Generation EU è un nuovo strumento per la ripresa da 750 miliardi che rafforzerà il bilancio dell'Unione Europea con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024. Next

Generation EU ha tre pilastri, il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, ReactEU per l'assistenza alla ripresa per la coesione dei territori europei; programmi di sviluppo rurale rafforzati, meccanismo europeo per una transizione giusta. È stato rinforzato il Piano europeo di ripresa di 1.850 miliardi di euro per interventi nel settore della transizione verde e del digitale. Sono stati erogati dalla Commissione europea più di 500 miliardi di euro per sostenere lavoratori, piccole e medie imprese e in genere le economie dei 27 Stati a causa dell'emergenza Covid-19. C'è lo strumento a settori e tecnologie chiave europeo per la solvibilità delle imprese, il dispositivo europeo per gli investimenti strategici, e il programma InvestEU rafforzato; il nuovo programma europeo per la salute, RescEU rafforzato e fondi in più per ricerca, innovazione e azione esterna a tutela degli Stati membri dell'Unione europea. «C'è una assoluta necessità del Mes», dice il prof. Michele Poerio, Presidente di Federspev, «È arrivato il momento che ogni decisione di carattere sanitario nazionale e regionale, venga concordata con i rappresentanti delle professioni sanitarie e non seguendo gli schemi dettati dalla situazione politica del momento. Solo la reale condivisione delle responsabilità decisionali può rappresentare la forza determinante per riuscire a fronteggiare la pandemia e le criticità sanitarie di vecchia data. Come Federspev siamo da sempre al fianco di medici e operatori sanitari e riteniamo che gli attuali politici non stiano comprendendo che, dinanzi a una sfida di sanità pubblica, non devono prevalere interessi di partito, ma occorra lavorare assieme per essere efficaci per il bene della nostra Italia. Non si può giocare sulla vita e sui diritti delle persone, non si può giustificare più l'impreparazione e il pressapochismo e neppure decisioni avventate che, se prima erano dovute all'emergenza, ora non possono essere più prese con leggerezza. Si sta speculando sulla vita dei cittadini e degli operatori sanitari». Il programma europeo Sanità Pubblica in vigore sino al 2020 ha un bilancio di 449,4 milioni di euro, il nuovo programma europeo EU4Health è la risposta dell'Unione Europea al Covid-19, che ha avuto un forte impatto sul personale medico e sanitario, sui pazienti e sui sistemi sanitari in Europa. Ha un importo totale di 9,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027) e rappresenta il più grande programma per la salute di sempre in termini di risorse finanziarie, EU4Health fornirà finanziamenti agli Stati dell'Unione Europea, alle organizzazioni sanitarie e alle ong. «I fondi quindi ci sono», ribadisce il prof. Michele Poerio, «occorre saperli gestire con programmi condivisi a lungo termine e non con la solita gestione a breve termine, ma con una valida programmazione per sfruttare tutte le risorse disponibili al meglio».



A chi rivolgersi: ec.europa.eu**SETTORE**
COOPERAZIONE
ANTICIPAZIONE**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

★

L. 2

TITOLO**ED-2020**

Contenuto: è aperto un bando per la selezione di centri Europe Direct operativi sul territorio nazionale per il periodo 2021-2025. È gestito dalla Commissione europea, tramite la Rappresentanza in Italia. La Rete di centri Europe Direct serve per informare i cittadini europei sull'Unione Europea. I centri sono presenti su tutto il territorio dell'Unione Europea. Attualmente in Italia ve ne sono 44. L'obiettivo dell'invito è selezionare sul territorio nazionale il seguente numero minimo di centri Europe Direct nelle diverse regioni: Abruzzo 2, Basilicata 1, Calabria 2, Campania 3, Emilia-Romagna 3, Friuli-Venezia Giulia 2, Lazio 3, Liguria 2, Lombardia 3, Marche 2, Molise 1, Piemonte 3, Puglia 3, Sardegna 2, Sicilia 3, Toscana 2, Trentino-Alto Adige 1, Umbria 1, Val d'Aosta 1, Veneto 3. Possono presentare candidature gli enti pubblici quali comuni o enti locali/regionali o gli enti privati con una missione di servizio pubblico stabiliti in Italia. Le strutture selezionate stipulano una convenzione quadro di partenariato con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea per il periodo tra il primo maggio 2021 e il 31 dicembre 2025. Ciascun centro Europe Direct può beneficiare di una sovvenzione annua di 38 mila euro per gli anni 2022-2025, mentre per il 2021 è prevista una sovvenzione di 25.333 euro per coprire i restanti otto mesi di attività del centro. Per il 2021 vi sarà una sovvenzione straordinaria una tantum di quattromila euro per un evento volto a promuovere il centro. Oltre al sostegno finanziario, la Commissione europea e il Parlamento europeo forniscono al centro Europe Direct informazioni tempestive sulle priorità e le tematiche europee di attualità, pubblicazioni e opportunità di networking e formazione.

A chi rivolgersi: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal>

SETTORE
COOPERAZIONE
ANTICIPAZIONE**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

★★

L. 4

TITOLO**COOPERAZIONE**

Contenuto: si segnalano bandi aperti gestiti dalla Commissione europea, Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie attraverso l'Agenzia esecutiva per le reti e l'innovazione (INEA). Si tratta di sovvenzioni a progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF). Il budget totale ammonta a 36 milioni di euro. Vengono cofinanziati progetti di interesse comune che migliorino la vita quotidiana dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche e contribuiscano

allo sviluppo di un mercato unico digitale mediante l'utilizzo di infrastrutture digitali europee in tutta l'Unione Europea. Il Meccanismo per collegare l'Europa supporta servizi digitali di base e riutilizzabili, noti come building blocks (mattoni) e progetto con l'attivazione di servizi digitali più complessi. Un bando (rif. CEF-TC-2020-2- BRIS-Business Register Interconnection System) ha come obiettivo il facilitare l'accesso alle informazioni sulle società dell'Unione Europea e garantire che tutti i registri delle imprese dell'Unione Europea possano comunicare tra loro in modo elettronico, in modo sicuro e rapido. Il bando ha un budget totale di due milioni di euro. Un altro bando (rif. CEF-TC-2020-2- Cybersicurezza) punta ad aumentare la cooperazione e le capacità degli attori che sono fondamentali per la strategia dell'Unione Europea in materia di cybersicurezza in diversi ambiti in linea con la raccomandazione relativa alla risposta coordinata agli incidenti e alle crisi di cybersicurezza su vasta scala, la certificazione di cybersicurezza ai sensi del Regolamento europeo sulla cybersicurezza e la direttiva NIS. Questo bando ha un budget di dieci milioni e mezzo di euro. Un terzo bando (rif. CEF-TC-2020-2- eArchiving) cofinanzia progetti per incentivare e agevolare l'archiviazione e la conservazione di informazioni digitali a lungo termine in modo sostenibile e interoperabile. Ha un importo totale di un milione di euro. Un ulteriore bando (rif. CEF-TC-2020-2- eHealth - Sanità elettronica) mira a facilitare l'accesso a conoscenze e cure altamente specializzate per i pazienti che soffrono di malattie rare e complesse utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e ha un importo di 5 milioni di euro. «È fondamentale investire nella ricerca», dice il dott. Renato Mantegazza, presidente della associazione AIM, «Di recente abbiamo realizzato progetti innovativi sia di ricerca che di telemedicina. Inoltre una innovativa app per i pazienti di miastenia. La ricercatrice Pia Bernasconi, che ci ha prematuramente lasciati, ha gestito il progetto Progeria internazionale sulle laminopatie. Collaboriamo per questo con quattro team europei esperti in laminopatie, e in particolare nella diagnosi, nella ricerca e nel trattamento della progeria, o sindrome di Hutchinson-Gilford, una laminopatia estremamente rara caratterizzata da invecchiamento prematuro a insorgenza post-natale». Si segnala inoltre un altro bando aperto (rif. CEF-TC-2020-2- eProcurement - Appalti elettronici) cofinanzia progetti per la realizzazione e attivazione di servizi che consentano alle imprese dell'Unione Europea di rispondere alle procedure di appalto pubblico di enti aggiudicatori in qualsiasi Stato membro utilizzando norme minime armonizzate in materia di appalti pubblici. L'importo totale ammonta a tre milioni di euro. Mentre un bando (rif. CEF-TC-2020-2 European Digital Media Observatory) sostiene la creazione di centri di ricerca nazionali e multinazionali per rilevare, analizzare, svelare campagne di disinformazione dannose e valutare il loro impatto sulla società e sulla democrazia. Il budget del bando ammonta a nove milioni di euro. Un bando (rif. CEF-TC-2020-2 - European Platform for Digital Skills and Jobs) mira a realizzare una Piattaforma europea per le competenze e i lavori digitali in modo da garantire che i cittadini



europei siano dotati di adeguate competenze digitali e ha un importo totale di due milioni e mezzo di euro. Un bando (rif. CEF-TC-2020-2 – Public Open Data) invece cofinanzia progetti e servizi migliori per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese, in particolare a favore delle pmi, mediante il riutilizzo di informazioni del settore pubblico che utilizzino soluzioni innovative e l'importo totale ammonta a 3 milioni di euro. La scadenza entro cui aderire è il 5 novembre 2020.

A chi rivolgersi: <https://ec.europa.eu/digital-single-market> - <https://ec.europa.eu/inea/en>

**SETTORE
INNOVAZIONE
ANTICIPAZIONE**

★★★
TITOLO

EASI

**GRADO DI DIFFICOLTÀ
L. 3**

Contenuto: si può aderire a due bandi europei nel settore dell'innovazione sociale. Un bando cofinanzia progetti per testare interventi integrati volti a supportare le persone nelle situazioni più vulnerabili ed è all'interno del programma europeo EaSI. Ha un budget di 10 milioni di euro e vengono selezionati progetti innovativi di sperimentazione sociale. La Commissione europea prevede di finanziare circa otto progetti. Un altro bando aperto cofinanzia Centri di competenza per l'innovazione sociale ed è gestito congiuntamente dal programma EaSI e dal FSE per sostenere la creazione e lo sviluppo di Centri di competenza nazionali per l'innovazione sociale. Ha un importo totale di 5 milioni di euro e si conta di finanziare sino a nove progetti. Il bando del programma europeo EaSI – Asse Progress sull'innovazione sociale sostiene partenariati nuovi o esistenti nella sperimentazione di approcci innovativi a sostegno dell'attuazione del principio 14 (Reddito minimo) del Pilastro europeo dei diritti sociali. Il cofinanziamento viene elargito a progetti innovativi e sperimentali, a livello locale/regionale, volti a mettere in atto strategie globali, meccanismi e servizi che garantiscano un approccio olistico a supporto delle persone nelle situazioni più vulnerabili con un principio di inclusione attiva riflesso dal principio 14 del Pilastro europeo dei diritti sociali, con la fornitura integrata di tre componenti, quali l'offerta di un adeguato sostegno al reddito in combinazione con servizi a supporto dell'accesso al lavoro e l'accesso a servizi sociali. «Come Cisl», dice il dott. Danilo Mazzacane, segr. gen Cisl Medici Lombardia, «Le cifre stanziare a livello nazionale, ripartite fra le varie Regioni, non sono sufficienti per affrontare la emergenza fino a dicembre 2020. Servirebbe una politica di programmazione nazionale e regionale al fine di costruire una ripartenza economica e sanitaria. Sicuramente utile sarebbe dare ascolto ai pensieri e alle parole pronunciate il 18 agosto da Draghi. Importante costruire un futuro per i giovani, con un maggiore senso di responsabilità anche da parte degli attuali maturi. Come sempre uno sguardo alla storia può sempre risultare di buon aiuto. Il ruolo del sindacato si è evoluto, è più attivo, e per quanto riguarda la sanità privata, benissimo la sinergia con quella pubblica per progetti innovativi e sinergici, ma indispensabile è avere delle regole ben definite prima

e rispettate dopo per esempio una assunzione regolare del personale sanitario nel pubblico con organici definiti, a dispetto del privato che spesso ha organici e personale volante e precario sottopagato e meno tutelato. Occorre partecipare a bandi europei di innovazione sociale». Questo bando punta a promuovere la sperimentazione sociale al fine di accrescere l'efficacia, la copertura e l'impatto degli approcci integrati, supporta innovazioni e sperimentazioni politiche attuate su piccola scala e in condizioni che consentano di misurarne l'impatto, prima di essere replicate su larga scala qualora i risultati si dimostrassero convincenti. I progetti, che devono basarsi su un approccio metodologico ben definito, devono avere una durata di trenta mesi. Possono presentare domanda realtà pubbliche, organizzazioni delle parti sociali, centri e istituti di ricerca, organizzazioni no profit pubbliche o private, imprese, organizzazioni della società civile. Si può ottenere una copertura dei costi ammissibili sino a un massimo dell'80% a progetto. Sono stati stanziati dieci milioni di euro. Oltre a realtà negli Stati membri possono candidarsi anche realtà negli Stati candidati all'Unione Europea quali Montenegro, Turchia, Serbia, Albania, Macedonia del Nord, e gli Stati

EFTA/SEE Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

A chi rivolgersi: Commissione europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali, Inclusione – ec.europa.eu/social

**SETTORE
INNOVAZIONE
ANTICIPAZIONE**

★
TITOLO

INNOVAZIONE

**GRADO DI DIFFICOLTÀ
L. 1**

Contenuto: si possono presentare domande per ottenere fondi per progetti di larga scala innovativi nel settore energetico per i quali sono stanziati diversi fondi e aperti bandi anche di ricerca Horizon 2020. La Commissione europea sostiene progetti dimostrativi di tecnologie, processi o prodotti altamente innovativi, sufficientemente maturi per il mercato, che presentino un elevato potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Sono stati aggiunti anche 8 milioni di euro, in termini di assistenza mediante l'intervento della Banca europea per gli investimenti. Viene anche offerto un sostegno finanziario adeguato alle esigenze di mercato e ai profili di rischio dei progetti ammissibili, attraendo nel contempo risorse pubbliche e private aggiuntive. Possono essere cofinanziati progetti su larga scala innovativi nei settori dell'energia pulita e dell'industria pulita che contribuiscano alla ripresa verde dell'economia dell'Unione Europea. Ogni progetto deve essere pronto per il mercato e il sostegno del Fondo per l'innovazione europeo copre in parte i rischi legati alla commercializzazione e alla dimostrazione su larga scala per aiutare a portare il prodotto sul mercato. I progetti devono raggiungere la chiusura finanziaria entro quarantotto mesi dalla sottoscrizione della sovvenzione. Nel dettaglio possono essere cofinanziate attività a sostegno dell'innovazione nelle tecnologie e nei processi a basse emissioni di carbonio nei settori

elencati nell'allegato I della direttiva ETS (Direttiva 2003/87) dell'Unione Europea, compresa la cattura e l'utilizzazione del carbonio ecocompatibili che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici in modo significativo; attività relative a prodotti che sostituiscano quelli ad alta intensità di carbonio emesso nei settori elencati nell'allegato I della stessa direttiva; progetti che stimolino la costruzione e il funzionamento di progetti per la cattura e lo stoccaggio di CO2 (CCS); attività utili per la costruzione e il funzionamento di tecnologie innovative riguardanti le energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia. Possono aderire al bando enti privati, enti pubblici o organizzazioni internazionali, pmi. Si può ottenere una copertura dei costi sino a un massimo del 60%. Possono essere finanziabili solo progetti con una spesa in conto capitale superiore a 7 milioni e mezzo di euro. Si darà priorità, nella prima fase di selezione, in base a tre criteri di aggiudicazione ovvero il potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), il grado di innovazione e la maturità del progetto. Mentre nella seconda fase di selezione, in cui occorre inoltrare la domanda completa i singoli progetti vengono selezionati sulla base di due ulteriori criteri ovvero la scalabilità e l'efficienza economica.

A chi rivolgersi: Commissione europea – INEA (Agenzia europea per l'Innovazione e le reti) – <https://ec.europa.eu/inea/en/innovation-fund/call-proposal> - Portale Funding and Tender <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal>

SETTORE
INNOVAZIONE
ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ
L. 1

★
TITOLO

INNOVAZIONE

Contenuto: è aperto un bando EaSI – FSE (rif. VP/2020/010) per la creazione di Centri di competenza per l'innovazione sociale. Si punta a creare opportunità di sviluppo delle capacità dei principali stakeholder dell'innovazione sociale, come per esempio Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo, finanziatori e donatori, intermediari, iniziative di innovazione sociale e professionisti. I centri faranno attività di trasferimento transnazionale di conoscenze, know-how, strumenti per il supporto all'innovazione sociale, attività di mentoring. Si vuole incentivare una sinergia tra il programma EaSI e il FSE, soprattutto nell'ottica di ideare, supportare, monitorare e integrare azioni innovative che potrebbero essere estese e/o replicate. Si incentiva il networking per creare una rete e cooperare con altri Centri di competenza selezionati, usando l'apprendimento reciproco e sviluppando, valutando e ottimizzando congiuntamente metodi e strumenti pertinenti all'ecosistema dell'innovazione sociale. Possono pertanto essere cofinanziati progetti di raccolta, convalida, mappatura e comunicazione di strumenti e metodi, approcci e modelli, pratiche e esempi di successo, attraverso social media, piattaforme web, conferen-

ze e seminari; iniziative di orientamento, coaching, mentoring e formazione nell'applicazione/adattamento di strumenti, metodi e pratiche adeguati ai promotori dell'innovazione sociale; creazione e facilitazione di reti tematiche di promotori dell'innovazione sociale, accademici ed enti locali, per accelerare l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche; attività di supporto allo sviluppo di nuove forme di finanza guidata dalla comunità/controllata dai cittadini per perseguire innovazioni sociali; iniziative di monitoraggio e valutazione costante del sostegno pubblico all'innovazione sociale e redazione di raccomandazioni per migliorare la capacità di risposta, l'efficacia delle politiche pubbliche nei confronti dell'innovazione sociale e attivare scambi di buone pratiche. «È importante puntare sull'innovazione sociale. Ci sono nuovi bisogni e anche le donne per esempio hanno cambiato i loro ruoli, così anche le donne casalinghe che scelgono di crescere i figli, ma puntano anche a una loro realizzazione professionale quando i figli sono grandi. Per loro occorre puntare sulla formazione e l'aggiornamento professionale. Ecco perché l'associazione Donneuropee FederCasalinghe Obiettivo Famiglia, in particolare», dice la presidente on. Federica Rossi Gasparini, «ha proposto al Governo e ottenuto un Fondo Opportunità e porta avanti un progetto nazionale denominato Orgoglio Donna. Il fondo aiuterà a evidenziare il ruolo delle donne nel welfare e ad attivare una serie di interventi formativi e di aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità a favore delle donne inseriti e condivisi anche nel Family act, come ha ricordato di recente anche la ministra Bonetti». I progetti devono durare 24 mesi con inizio indicativamente a metà marzo 2021. Potranno essere cofinanziati massimo nove progetti. Si può ottenere un contributo del massimo dell'80% dei costi totali ammissibili a progetto. Ogni progetto deve essere proposto da minimo due realtà stabilite in due Stati diversi. Sono stati stanziati in totale cinque milioni di euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione – ec.europa.eu/social

SETTORE
SVILUPPO
ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ
L. 3

★★★
TITOLO

FEAD

Contenuto: si può accedere al Fondo di aiuti europei agli indigenti - FEAD, istituito nel 2014 sostiene gli interventi degli Stati dell'Unione Europea volti alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base per gli indigenti quali prodotti alimentari, indumenti e altri articoli essenziali per uso personale, per esempio calzature, prodotti per l'igiene. L'assistenza materiale deve essere accompagnata da misure di inclusione sociale, quali misure di orientamento e sostegno per aiutare le persone a uscire dalla povertà. Le autorità nazionali possono ac-



quistare i prodotti alimentari e i beni e fornirli a organizzazioni partner, o finanziare tali associazioni / organizzazioni in modo che li acquistino esse stesse; le organizzazioni partner che acquistano i prodotti alimentari o beni possono distribuirli direttamente, o chiedere aiuto ad altre organizzazioni partner. Per il periodo 2014-2020 il FEAD ha un budget di 3,8 miliardi di euro. Ogni Stato deve contribuire con almeno il 15% di cofinanziamento nazionale i propri programmi. Si possono adottare supportati dal fondo nuovi metodi di consegna, apportando modifiche alle norme del FEAD, consentendo, per esempio, la consegna mediante buoni elettronici, al fine di garantire la sicurezza degli indigenti e di tutte le persone coinvolte nell'attuazione del Fondo. Il Fondo sociale europeo (FSE) integra il sostegno fornito dal FEAD. Si ricorda che Fondazione Cariplo e Banco dell'energia onlus mettono a disposizione 2 milioni di euro per sostenere progetti e iniziative a tutela delle famiglie a rischio povertà, in particolare a seguito dell'emergenza Covid-19. Il Bando risponde alla riprogrammazione 2020 di Fondazione Cariplo: tra gli obiettivi prioritari infatti il contrasto alle nuove povertà. Rischio raddoppio della povertà assoluta (4,6 nel 2019).

A chi rivolgersi: <https://ec.europa.eu/social/> - www.fondazione-cariplo.it

BANDI E FONDI REGIONALI E STRUTTURATI

SETTORE
FORMAZIONE
REGIONE
TOSCANA

Contenuto: le micro, piccole e medie aziende possono beneficiare dei fondi stanziati dalla **camera di commercio** di Firenze che ammontano a 500 mila euro per la formazione in materia di sicurezza, circa il rischio epidemiologico, per eventuali servizi di sicurezza e per riprendere l'attività. Possono fare domanda micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locali nella circoscrizione territoriale della **Camera di Commercio** di Firenze. Possono essere coperte le spese fatturate a partire dal primo gennaio 2020 per formazione del personale in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro con riferimento al rischio epidemiologico; servizi di consulenza e specialistici, aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e dell'ulteriore documentazione; studi, consulenze e servizi per ridefinire l'organizzazione degli spazi di lavoro riducendo la prossimità fisica; acquisto di dispositivi di sicurezza atti a garantire la distanza interpersonale e la sicurezza nei luoghi di lavoro (divisori in plexiglass o altro materiale) comprese eventuali opere edili; acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per igienizzare/sanificare in autonomia ambienti, strumenti e indumenti di lavoro; interventi di igienizzazione

o sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro; acquisto di materiali informativi per introdurre o aggiornare la segnaletica necessaria a comunicare le nuove procedure di sicurezza; acquisto di dispositivi per la misurazione della temperatura corporea; acquisto di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle persone e per la disinfezione/sanificazione degli ambienti (soluzioni idroalcoliche o a base di cloro). Il contributo può coprire sino al quaranta per cento delle spese ammissibili, con un minimo di spesa di 500 euro e un massimale di 2 mila euro per ciascuna impresa richiedente. Si può inoltrare la domanda entro il 31 dicembre 2020.

Riferimenti: <http://www.fi.camcom.gov.it/ripar-tiamo-sicurezza>

SETTORE
FORMAZIONE
REGIONE
LOMBARDIA

Contenuto: è aperto un bando della **camera di commercio** di Varese con un budget di 250 mila euro. Possono presentare domanda micro, piccole, medie imprese con sede legale o unità locale nella Provincia. I destinatari della formazione possono essere lavoratori indipendenti, come imprenditori, lavoratori autonomi, familiari coadiuvanti, soci nelle società di persone o di capitali; lavoratori dipendenti: dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti. I corsi devono concernere ambiti quali formazione gestionale, attività di coaching e di affiancamento di nuove figure di temporary manager; formazione professionale quali interventi relativi a esigenze produttive, riorganizzazione dei processi; formazione digitale quali corsi sulle nuove tecnologie legate a Impresa 4.0 e alla riorganizzazione dei processi nella direzione digitale, anche alla luce dei cambiamenti imposti dall'epidemia Covid-19. I corsi di formazione devono essere realizzati entro il 30 aprile 2021 e avere una durata minima di quattro ore. Possono svolgersi sia in modalità e-learning sia in presenza. I corsi di formazione possono essere fruiti presso i seguenti soggetti attuatori della formazione quali agenzie formative accreditate dalle Regioni; università, scuole di alta formazione riconosciute dal Miur; organizzazioni imprenditoriali e loro società di servizi con sede o unità locale nella Provincia di Varese. Viene elargito un contributo a fondo perduto del 70% delle quote di iscrizione ai corsi, fino a un massimo di mille euro. La spesa da sostenere non deve essere non inferiore a 300 euro. Si possono inoltrare le domande entro il 31 dicembre 2020.

Riferimenti: www.va.camcom.it

SETTORE
INNOVAZIONE
REGIONE
PUGLIA

Contenuto: è aperto un bando della Regione Puglia denominato Innoprocess. Ha uno stanziamento di 13 milioni di euro a favore delle imprese che innovino i processi produttivi.

Possono essere cofinanziate soluzioni di e-commerce, interventi di riorganizzazione digitale dei processi

di gestione, fornitura e distribuzione aziendale, per garantire la massima sicurezza dei sistemi per l'azienda e per i clienti, innovazioni per il raggiungimento di certificazioni aziendali utili a essere più competitivi nel mercato. Possono fare domanda micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata, in consorzio, ATI, reti di imprese sia con personalità giuridica, sia senza personalità giuridica. I consorzi e le reti devono avere minimo tre aziende regolarmente costituite e iscritte nel [registro delle imprese](#) presso la CCAA competente per territorio. Mentre le aziende prive di sede o di unità locale in Puglia al momento della domanda, devono avere tale sede al primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo o a saldo e se, al momento della presentazione della domanda, non hanno sede o unità operativa in Puglia ma in un altro Stato dell'Unione Europea possono partecipare ma devono produrre la documentazione equipollente al Durc, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza ed essere in regola con la normativa antimafia. Si possono ottenere a progetto massimo 140 mila euro. Possono essere supportati investimenti quali progetti Ict, innovazione di processi produttivi, smart specialisation, commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. Il costo massimo ammissibile per ogni singolo progetto ammonta a 270 mila euro, nel caso di domanda presentata in forma singola; e a 400 mila euro, nel caso di domanda presentata da raggruppamenti di imprese. Nessuna impresa beneficiaria deve sostenere da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili. La durata delle attività ammesse a finanziamento non deve essere superiore a dodici mesi. È concedibile solo una proroga di massimo tre mesi.

Riferimenti: www.regione.puglia.it

SETTORE INNOVAZIONE REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: è aperto un bando intitolato REAttivi contro il Covid da parte di Regione Lombardia e possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, che abbiano minimo una sede operativa o un'unità locale attiva in Lombardia, siano regolarmente costituite e iscritte al [Registro delle Imprese](#) e attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda. Le imprese possono presentare domanda se risultano essere in possesso delle certificazioni di prodotto o delle attestazioni di conformità alle norme in essere o a eventuali standard superiori qualora approvati successivamente all'emanazione del bando, rilasciate da ente certificatore secondo le disposizioni vigenti. Possono essere cofinanziati programmi di investimento per l'ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale; progetti di riconversione delle unità produttive finalizzati alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche e di altri dispositivi di protezione individuale. Possono ottenere l'agevolazione investimenti che prevedano spese complessive ammissibili non inferiori a 40 mila euro. Possono essere riconosciute come ammissi-

bili spese quali acquisto di nuovi macchinari, e/o adeguamenti di quelli esistenti, acquisto di impianti di produzione e attrezzature, comprensivi di costi di trasporto, collaudo e formazione connessa all'introduzione e all'utilizzo degli stessi; costi per opere murarie strettamente necessarie alla installazione dei macchinari; spese per programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento; costi per la presentazione della pratica; utenze. Le spese possono essere state sostenute (fatturate e quietanzate) prima della presentazione della domanda e a decorrere dall'8 marzo 2020. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 75% delle spese considerate ammissibili e può arrivare a massimo 500 mila euro. L'erogazione viene fatta in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione presentata.

Riferimenti: www.regione.lombardia.it - www.finlombarda.it

SETTORE INVESTIMENTI REGIONE TUTTE

Contenuto: sono aperte misure a favore della patrimonializzazione delle medie dimensioni con ricavi compresi tra 5 e 50 milioni aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali o società cooperative, le quali abbiano subito una riduzione dei ricavi nel bimestre marzo-aprile 2020 non inferiore al 33% del medesimo periodo del 2019 ed effettuino un aumento del capitale entro il 31 dicembre 2020. Le misure prevedono un credito di imposta a favore dei sottoscrittori degli aumenti di capitale per l'aumento del capitale sociale (pari al 20% del conferimento fino al tetto massimo di 2 milioni); un credito d'imposta a favore della società che riceve l'apporto di capitale, pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale deliberato; il Fondo Patrimonio Pmi gestito da Invitalia, che sottoscrive, entro il 31 dicembre 2020, obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione da parte di aziende che soddisfino le condizioni di ammissione e con un fatturato compreso tra i 10 e 50 milioni e con un numero di occupati inferiore a 250 persone. Per le pmi e le start up è stata parzialmente modificata la disciplina del regime fiscale agevolato a favore delle persone fisiche che investono in pmi innovative (art. 38) e viene introdotta una detrazione Irpef a favore delle persone fisiche del 50% della somma investita nel capitale sociale di una o più pmi innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in pmi innovative iscritte alla sezione speciale del [Registro delle imprese](#). Si segnala anche una misura di sostegno alle imprese del tessile, della moda e degli accessori. È stato infatti istituito un fondo da cinque milioni di euro per l'anno 2020 destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, al fine di sostenere l'industria del tessile, della moda e degli accessori a livello nazionale, con particolare riguardo alle



startup che investono nel design e nella creazione; promuovere giovani talenti nel settore del tessile, nella moda e degli accessori che valorizzino prodotti del Made in Italy di alto contenuto artistico e creativo. Inoltre c'è un credito di imposta a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa operanti nell'industria tessile e della moda, della produzione calzaturiera e della pelletteria pari al 30% del valore delle rimanenze finali di magazzino, eccedente la media del medesimo valore registrato nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020. Il credito d'imposta viene riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 45 milioni di euro, che costituisce limite di spesa.

Riferimenti: www.invitalia.it - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-di-impostat>

SETTORE
INVESTIMENTI
REGIONE
TUTTE

Contenuto: si segnala per le società benefit un credito di imposta introdotto con il nuovo art. 38-ter. È pari al 50% dei costi di costituzione o trasformazione in società benefit, sostenuti fino al 31 dicembre 2020, nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di stato. Il beneficio, in de minimis, viene riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 7 milioni di euro ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal 1° gennaio 2021. Si segnalano anche incentivi per l'acquisto di autoveicoli a basse emissioni. I contributi vengono riconosciuti alle persone fisiche e giuridiche che acquistino in Italia dal primo agosto 2020 al 31 dicembre 2020, anche in locazione finanziaria, un autoveicolo nuovo. I contributi sono riconosciuti anche a persone giuridiche, fino a un massimo di cinquecento veicoli acquistati nel corso dell'anno, intestati al medesimo soggetto, anche se appartenenti a società controllate. Tra le altre agevolazioni si ricorda il credito d'imposta per la mancata partecipazione a fiere in quanto sono stati stanziati trenta milioni di euro per l'anno 2020 le risorse destinate al credito d'imposta per la partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali e tali somme sono destinate alle imprese e agli operatori del settore fieristico, per il ristoro dei danni prodotti dall'annullamento o dalla mancata partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali in Italia.

Riferimenti: www.mise.gov.it

SETTORE
INVESTIMENTI
REGIONE
TUTTE

Contenuto: per le imprese con sede in Italia, SACE S.p.A., per assicurare la necessaria liquidità, concede sino al 31 dicembre 2020, garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti SACE società per azioni del gruppo italiano Cassa

Depositi e Prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario e attiva nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring assume in assicurazione e/o in riassicurazione i rischi a cui sono esposte le aziende italiane nelle loro transazioni internazionali e negli investimenti all'estero. Si è disposto un impegno finanziario di 200 miliardi di euro, di cui 30 miliardi destinati al supporto delle pmi, comprendendo tra queste anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita Iva, le associazioni professionali e le società tra professionisti. Ciò si aggiunge a quanto le pmi possono utilizzare del Fondo di garanzia per le pmi, e delle garanzie fornite da ISMEA relativamente alle imprese del settore agricolo, agroalimentare e della pesca. Le garanzie vengono concesse in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato. La garanzia viene rilasciata entro il 31 dicembre 2020, per finanziamenti di durata non superiore a sei anni, con la possibilità di avvalersi di un preammortamento fino a 36 mesi. Si ricorda anche che vi sono utili detrazioni fiscali dirette per agevolare l'attuazione di investimenti il cui scopo sia quello di sostenere gli interventi finalizzati alla massimizzazione del rendimento energetico degli edifici esistenti (Ecobonus) e alla riduzione del rischio sismico (Sisma Bonus). La detrazione è stata innalzata al 110% per le spese sostenute dal primo luglio 2020 al 31 dicembre 2021. Il bonus può essere scontato sia dai singoli contribuenti sia dalle imprese che accettano di applicare lo sconto in fattura, sconto che in questo caso corrisponde all'importo dei lavori maggiorato del 10%.

Riferimenti: www.mise.gov.it

SETTORE
INVESTIMENTI
REGIONE
LIGURIA

Contenuto: si può aderire al bando della Regione Liguria relativa al fondo We start up che ha un budget di un milione e mezzo di euro. Possono fare domanda start up innovative, micro, piccole e medie imprese, start up che implementino modelli di innovazione di processo e di prodotto. Si tratta di un apporto in capitale da un minimo di diecimila ad un massimo di cinquantamila euro. Il finanziamento dura tra i 48 e massimo 84 mesi.

Riferimenti: www.ligurcapital.it - <http://www.ge.camcom.it>

SETTORE
INVESTIMENTI
REGIONE
LOMBARDIA

Contenuto: si può rispondere ad un bando di Regione Lombardia e sistema camerale lombardo che ha un budget di due milioni e 618mila euro per aiutare le imprese nella loro presenza sui mercati esteri mediante piattaforme di commercio elettronico. Possono beneficiare dei fondi micro, piccole e medie imprese con una sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione

dell'agevolazione. Si tratta di un contributo a fondo perduto, che può coprire fino al settanta per cento delle spese con un investimento minimo di quattromila euro e massimo di diecimila euro. L'impresa deve avere ben chiaro quali sono i prodotti da mettere in vendita, i

mercati esteri di destinazione e i canali di vendita on line che intende utilizzare quali piattaforme fornite da terze parti quali retailer, marketplace o servizi di vendita privata; piattaforme proprietarie, realizzate all'interno del sito aziendale. Possono essere coperte spese quali accesso ai servizi di vendita on line sui canali prescelti (tariffe di registrazione ed eventuali quote determinate in percentuale sulle transazioni effettivamente realizzate, sostenute durante il periodo di validità del progetto); analisi di fattibilità del progetto; organizzazione di interventi specifici di formazione del personale, acquisizione e utilizzo di forme di smart payment; realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale export digitale, progettazione, sviluppo e

manutenzione di sistemi e-commerce proprietari, anche per quanto riguarda la sincronizzazione con canali marketplace forniti da soggetti terzi; progettazione, sviluppo e manutenzione di piattaforme di AR Business commerce, ad esempio simulazioni 3D olografiche che permettano di visualizzare gli ambienti, i servizi, le lavorazioni e i prodotti; sostegno al posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati; automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web (Api, Application programming interface); raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi Crm; protezione e registrazione dei marchi o degli articoli

compresi nel portafoglio prodotti nei mercati di destinazione prescelti; campagna digital marketing e attività di promozione sui canali digitali.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it> - <http://webtelemaco.infocamere.it>

SETTORE SANIFICAZIONE REGIONE TUTTE

Contenuto: le aziende possono beneficiare del credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, di cui agli artt.120 e 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77/2020). L'Agenzia delle entrate ha approvato il modello e le istruzioni per usufruire di due crediti d'imposta e le procedure attraverso le quali i beneficiari dovranno comunicare all'Agenzia delle entrate, in luogo dell'utilizzo diretto del credito d'imposta, l'opzione per la loro cessione ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari (ai sensi dell'art.122). Per beneficiare dei suddetti crediti d'imposta, deve essere presentato apposito modello all'Agenzia delle entrate per comunicare l'ammontare delle spese ammissibili. Per il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezio-

ne (di cui all'art. 125), detta comunicazione deve essere effettuata entro settembre 2020, mentre per il credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (di cui all'art. 120) entro il 30 novembre 2021. Il credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro viene riconosciuto ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore. Sono ammesse le spese sostenute nel 2020. Il credito di imposta è pari al 60% delle spese ammissibili sostenute nel 2020 per un massimo di 80 mila euro. Il credito d'imposta concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e al valore della produzione ai fini Irap. La comunicazione deve essere presentata esclusivamente con modalità telematiche direttamente o tramite un intermediario, mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate o i canali telematici dell'Agenzia. La comunicazione può essere effettuata fino al 30 novembre 2021. Nel caso in cui sia inviata dopo il 31 dicembre 2020, devono essere indicate esclusivamente le spese ammissibili sostenute nel 2020. Sono ammesse per esempio spese sostenute per la sanificazione degli ambienti nei quali venga esercitata l'attività lavorativa e la sanificazione degli strumenti utilizzati; inoltre l'attività di sanificazione, in presenza di specifiche competenze riconosciute, può essere svolta anche in economia dal soggetto beneficiario, avvalendosi di propri dipendenti o collaboratori, sempre che rispetti le indicazioni contenute nei protocolli di regolamentazione vigenti, come attestato da documentazione interna. Possono essere aggiunte, ai fini del credito d'imposta anche le spese sostenute per i prodotti disinfettanti impiegati. Sono ammissibili spese per esempio anche visiere di protezione, occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, incluse le eventuali spese di installazione; dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, incluse le eventuali spese di installazione. Il credito di imposta è pari al 60% delle spese ammissibili sostenute, fino a un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario e nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2020.

Riferimenti: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/software-crediti-d-imposta-sanificazione-e-adeguamento-covid-19-impres>

SETTORE SICUREZZA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Contenuto: è aperto un bando in Emilia Romagna della [camera di commercio](#) di Piacenza che ha uno stanziamento di 300 mila euro e aiuta le piccole imprese, anche in forma cooperativa, con sede legale o unità operativa nella circoscrizione territoriale della [Camera di commercio](#) di Piacenza che abbiano fino a dieci dipendenti e un valore del fatturato, riferito all'annualità 2019, non superiore a un milione e mezzo di euro. Possono essere coperte le spese per acquisto, installazione e posa in opera di impianti, attrezzature e dispositivi che consentano di riattivare e di



proseguire l'attività aziendale con la garanzia di adeguate livelli di protezione dei lavoratori e dei clienti (sistemi o dispositivi di controllo della temperatura corporea, sistemi o dispositivi per regolare e controllare i flussi di ingresso, transito e uscita dei lavoratori e dei clienti); interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro; acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per igienizzare/sanificare in autonomia ambienti, strumenti e indumenti di lavoro; acquisto di soluzioni disinfettanti (soluzioni idroalcoliche a base di cloro per pulizia mani) per l'igiene di dipendenti e collaboratori; acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza idonei a proteggere i lavoratori dall'esposizione al contagio e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale; spese per servizi di sicurezza per un controllo fisico degli accessi da parte del pubblico o di altri soggetti terzi accedono ai locali aziendali. Si può ottenere un contributo del 70% fino a un massimo di 3 mila euro.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm> - <https://www.pc.camcom.it/>

SETTORE SVILUPPO REGIONE CAMPANIA

Contenuto: si può aderire a un bando della [camera di commercio](#) di Benevento che ha stanziato 100 mila euro per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari finalizzati a favorire l'accesso al credito e alla liquidità necessaria per la gestione aziendale. Possono presentare domanda micro, piccole e medie aziende con sede legale e unità operativa in Provincia. È previsto l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, nella misura del 3% sino a un massimo di 2.500 euro. L'agevolazione ha una durata di tre anni. L'aiuto è a favore di investimenti fissi quali immobili, impianti, attrezzature, ristrutturazioni e anche di investimenti immateriali quali marchi, brevetti; oltre che a favore di investimenti in progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi o per il rinnovo dei processi produttivi. Possono essere elargiti aiuti anche per investimenti rivolti all'innovazione tecnologica, alla tutela ambientale, alla sicurezza sugli ambienti di lavoro e al settore dell'Ict, oltre che a progetti di internazionalizzazione e di acquisizioni di rami aziendali.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it/> - <http://www.bn.camcom.it/>

SETTORE SVILUPPO REGIONE TUTTE

Contenuto: le pmi possono beneficiare dei fondi del decreto attuativo del Piano Transizione 4.0 firmato dal Ministro dello Sviluppo economico. Vengono incentivate e supportate pmi che intendano investire per aumentare la propria competitività sul mercato e valorizzare il Made in Italy. In totale sono stati stanziati sette miliardi di euro per le imprese con progetti di innovazione, progetti di investimenti green, o di ricerca e sviluppo, in attività di design e innovazione estetica, sulla formazione 4.0. Inoltre si segnala il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali che aiuta le aziende

che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Possono presentare domanda tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta viene riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni. Viene riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; del 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro. Per gli investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 viene riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700 mila euro. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto. Si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione devono effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico. Il modello, il contenuto, i termini di invio della comunicazione sono stabiliti con apposito decreto. Il credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design agevola tutte le aziende con sede nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. La misura sostiene le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico. Il credito d'imposta viene riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di tre milioni di euro. Per progetti di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati il credito d'imposta viene riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro; mentre viene riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di un milione e mezzo di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0. Per le attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale il credito

d'imposta è in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di un milione e mezzo di euro. Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a cinquemila euro. Inoltre si ricorda il credito d'imposta formazione 4.0 che aiuta le aziende a investire nella formazione del personale sulle materie aventi a oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale. Possono fare domanda tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta in percentuale delle spese relative al personale dipendente impegnato in attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione viene riconosciuto in misura del 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di euro 300 mila per le piccole imprese; 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di euro 250 mila per le medie aziende; 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di euro 250 mila per le grandi imprese. La misura del credito d'imposta viene aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili. Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute a effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico. Inoltre si ricorda che il Decreto attuativo del Piano Transizione 4.0 fissa i criteri tecnici per la classificazione delle attività di diversi ambiti di intervento. Gli ambiti di intervento del credito di imposta sono attività di ricerca e sviluppo; design e innovazione estetica; innovazione tecnologica; obiettivi di innovazione digitale 4.0; transizione ecologica.

Riferimenti: www.mise.gov.it - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese/

SETTORE SVILUPPO REGIONE

EMILIA ROMAGNA

Contenuto: si può rispondere a un bando della camera di commercio di Ravenna a sostegno delle imprese del territorio colpite dalla crisi causata dal Covid-19. Possono presentare domanda piccole

e medie imprese con unità operativa o sede legale nella Provincia di Ravenna. È previsto un finanziamento massimo agevolato di massimo 150 mila euro, con una durata di 36 mesi, di cui dodici di preammortamento. Il contributo consiste in un rimborso totale o parziale del Taeg fino a un massimo del 5,5%, nel caso di assenza della riassicurazione del fondo Pmi rimborso totale o parziale del Taeg fino a un massimo del 4,5%, nel caso di riassicurazione del Fondo Pmi.

Riferimenti: <https://www.ra.camcom.gov.it/>

SETTORE TURISMO REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: è aperto un bando di Regione Lombardia per il settore turistico. Possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, incluse le ditte individuali, regolarmente iscritte al registro delle imprese che esercitano o intendono esercitare attività ricettiva alberghiera (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel); attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta). Possono ottenere un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino a un massimo importo di 200 mila euro per investimenti quali progetti di realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinati al turismo, e/o delle strutture e infrastrutture complementari direttamente connesse; acquisto e installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature anche di carattere tecnologico. Ogni progetto deve includere un investimento minimo non inferiore a 80 mila euro ed essere stato avviato successivamente alla data di presentazione della domanda ed essere concluso entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale del Decreto dirigenziale di concessione, con la possibilità di una sola proroga al massimo di sei mesi. Possono essere coperte in parte spese quali arredi, macchinari e attrezzature; opere edili-murarie e impiantistiche; progettazione e direzione lavori e spese generali forfettarie.

Riferimenti: www.bandiservizi.it

EUROAPPUNTAMENTI

Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.

COOPERAZIONE Area tematica: INNOVAZIONE Data: 5-6 ottobre 2020

Contenuto: AEIT-CORIFI, in collaborazione con Regione Lombardia, Finlombarda S.p.A., Confindustria Lombardia, CNR-ISMN, CNR-IFN e SIMPLER-Enterprise Europe Network, organizza l'evento Photonics4Agrifood incentrato sull'uso di tecnologie fotoniche nel settore agroalimentare. L'evento, previsto nell'ambito del progetto europeo H2020 NextPho21, si svolgerà in modalità virtua-



le e prevede un workshop che si terrà il 5 ottobre 2020 e delle sessioni di incontri B2B il 5 e 6 ottobre 2020. Nello specifico i destinatari sono Produttori di tecnologie fotoniche, Aziende, esperti e operatori del settore agroalimentare, Cluster, DIH e Competence Centers, Investitori e organismi di finanziamento, Università e centri di ricerca. L'evento è un'opportunità di incontro tra i fornitori di tecnologie fotoniche e i possibili utenti finali del settore agroalimentare, con la partecipazione di attori istituzionali e territoriali e di organismi di finanziamento. Le imprese della fotonica, pmi e start-up avranno la possibilità di rafforzarsi nella catena del valore e, allo stesso tempo, di mostrare alle aziende utenti finali il potenziale offerto dalle tecnologie fotoniche. I partecipanti avranno la possibilità di discutere le opportunità di innovazione per il settore agroalimentare rese possibili dall'utilizzo delle tecnologie fotoniche, creare e rafforzare sinergie e collaborazioni tra produttori e utenti finali delle tecnologie fotoniche del settore, individuare i partner a livello regionale, nazionale ed europeo e completare la catena del valore, promuovere le opportunità di investimento per la fotonica.

Riferimenti: <https://photonics4agrifood.b2match.io/> - Confindustria Lombardia Enterprise Europe Network - www.confindustria.lombardia.it - www.finlombarda.it - <https://een.ec.europa.eu/events/photonics4agrifood>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 22 ottobre 2020

Sede: Bruxelles, Belgio

Contenuto: si può aderire agli eventi di matchmaking per le aziende del settore dei droni in occasione dell'evento giunto alla sua quinta edizione Drone-Days 2.0 Convention. Organizzato dalla rete europea EEN è per le imprese un'opportunità per incontrare realtà di altri Stati e vedere le nuove tecnologie e possibilità di sinergie tra imprese nel settore sia nell'ambito civile che commerciale e le presenti e future applicazioni. È gestito da Enterprise Europe Brussels e possono aderire realtà che si occupano di sicurezza nei settori civile e pubblico, imprese creatrici di droni e accessori, università, start up, associazioni di professionisti e centri di ricerca.

Riferimenti: <https://een.ec.europa.eu/events/dro-nedays-20-matchmaking-event-5th-edition>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 23 ottobre 2020

Sede: Szczecin, Polonia

Contenuto: si può partecipare a un evento virtuale di incontro B2B per le aziende organizzato dalla rete europea Enterprise Europe Network e in particolare dalla West Pomerania Economic Development Association. È giunto alla sua undicesima edizione e consente alle aziende che si occupano di energia, costruzioni e decorazione di interni di scambiarsi accordi di know how, accordi commerciali e attivare sinergie per partecipare a bandi europei. Di solito si organizzano questi incontri gratuiti B2B volu-

ti dalla Commissione europea durante la Bud-Gryf & Home fiera mentre questa volta si svolgono solo online. Possono aderire aziende del settore delle costruzioni, del design, della decorazione di interni, imprese del settore della domotica e del risparmio energetico. Il servizio di traduzione è gratuito e anche l'inserimento del proprio profilo nel catalogo sia cartaceo che online che viene distribuito prima di organizzare gli incontri B2B.

Riferimenti: <https://een.ec.europa.eu/events/budgryf-home-matchmaking-construction-energy-and-interior-decoration-sector-virtual-edition>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 28 ottobre 2020

Sede: Kyiv, Ucraina

Contenuto: si chiama InterAgro ed è un evento di matchmaking tra imprese del settore agricolo. Viene organizzato in Ucraina dalla rete europea EEN. Interessa le aziende del settore sia produttori di macchinari, di sementi, centri di ricerca, università. Si punta su innovazione, produzione sostenibile, e gli incontri B2B sono utili e gratuiti per creare nuove sinergie, accordi commerciali, sinergie di mercato e business, comprendere le novità del settore.

Riferimenti: <https://een.ec.europa.eu/events/interagro-brokerage-event-2020>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 3 novembre 2020

Sede: Vienna, Austria

Contenuto: si può aderire gratuitamente all'evento di networking organizzato dalla rete EEN della Commissione europea a supporto delle imprese del settore energia. Gli incontri B2B aiutano a trovare partners, accordi commerciali, trasferimento di know how. Gli ambiti sono efficienza energetica, rinnovabili, distribuzione energetica, sicurezza. È utile per provider, sviluppatori, produttori, distributori. L'adesione è gratuita.

Riferimenti: <https://een.ec.europa.eu/events/smart-and-sustainable-energy-solutions>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 5 novembre 2020

Sede: Bayern, Germania

Contenuto: si svolge online il forum di cooperazione giunto alla sua settima edizione nel settore dei biopolimeri e organizzato dalla rete europea EEN. L'adesione è gratuita. I settori sono quelli della economia circolare, delle risorse rinnovabili, della economia sostenibile e dei cambiamenti nei settori produttivi quali agricoltura, alimentare. Partecipano imprese, centri di ricerca, università. Si presentano i nuovi bio-based prodotti. Vengono organizzati dalla rete EEN dei B2B gratuiti per le imprese.

Riferimenti: <https://www.bayern-innovativ.de/veranstaltung/biopolymers2020> - <https://bayern-innovativ-shop.de/details/shop/veranstaltungen/aktion/sho>